

Illustrissimo Senatore,

oggi per caso girando in internet mi sono imbattuto in un articolo che parlava della sua interrogazione al Ministro della Sanità Turco. Circa le sue diffidenze verso la introduzione in Italia attraverso il registro ADHD di psichicofarmaci (Ritalin Strattera) per la cura di questa sindrome.

Mi sarebbe piaciuto leggere di come vengono aiutate i bambini con questo problemi e loro famiglie. Invece leggo insinuazioni tipiche di certe comitati che si rifanno ad una settà (anche se loro negano) come Scientology, e sinceramente leggere da un esponente UDC che dovrebbe rifare a crismi Cristiani le stesse affermazioni di questi comitati mi lascia davvero perplesso. Certo io sono di parte sono un semplice genitore da che combatte questa dura battaglia contro l' ADHD da 4 anni in maniere ufficiale e da 12 in realtà dalla nascita mio figlio. Le assicuro che come genitore le sue parole sono state delle coltellate dritte al cuore.

Mi sarebbe piaciuto che chiedesse quali iniziative sono state prese per aiutarci nella scuola e nella vita di tutti i giorni con questi bambini che soffrono di ogni di discriminazione sia nella vita di tutti i i giorni che soprattutto nell'ambito scolastico. Nella scuola dobbiamo lottare con i denti per ottenere gli insegnati di sostegno e spesso dobbiamo lottare per cacciare dalle scuole i nostri figli. Non riusciamo a trovare professionisti che possano aiutare nel psichicoterapie e tutte quelle cure di cui necessitano.

Lei si preoccupa tanto di farmaco che al limite riguardi un piccola parte degli affetti da ADHD. Non mi venite a dire che l' ADHD e' un invenzione perché allora la inviterei tanto qualche giorno a fare i compiti con mio figlio ,forse allora la smetterebbe con certe interrogazioni parlamentari. Le scrive un semplice genitore che certo non conta nulla e nulla puo' verso la politica che dall'alto giudica noi in basso.

Per correttezza e' giusto che faccio parte dell' AIFA onlus Associazione Italiana Famiglie ADHD ma questa lettera è stata scritta a titolo personale per un semplice sfogo personale non mi aspetto da Lei certo alcunchè.

(lettera firmata)

Alla pagina seguente la riposta del Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Senato...

SENATO DELLA REPUBBLICA

Gentile Signore,

ho ricevuto la sua nota a proposito del documento di sindacato ispettivo al Ministro della Salute Turco sulla introduzione in Italia attraverso il registro ADHD di psicofarmaci (Ritalin e Strattera).

Volevo segnalarle che la mia non è una iniziativa estemporanea, ma un'attenzione rispetto ai problemi che ho seguito in diverse occasioni parlamentari e nel corso di questa e della precedente legislatura. Ho operato in collaborazione con il Comitato "Giù le Mani dai Bambini" che lo scorso martedì ha ricevuto in Campidoglio, in presenza di oltre quattrocento persone, un prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica.

L'argomento cui accenna nella Sua lettera è oltremodo complesso, e non può certo essere riassunto in un breve scambio epistolare, tuttavia mi pare il minimo - come Parlamentare particolarmente attento ai punti di vista della cittadinanza - darle un cenno di riscontro, e volentieri Le rispondo.

Ho avuto modo di approfondire l'argomento e le posizioni espresse da diversi specialisti di chiara fama, come il Professor Emilia Costa, titolare della 1^a Cattedra di psichiatria dell'Università di Roma "La Sapienza" e Primario di psicofarmacologia clinica al Policlinico Umberto 1°, William Carey, Professore di Pediatria Clinica in USA, l'On. Cancrini, che oltre che un collega Parlamentare è anche un noto psichiatra, e molti altri illustri nomi che - nonostante le Sue affermazioni - non hanno alcunchè a che fare con Scientology né con nessuna altra setta religiosa. Esiste una significativa parte della comunità scientifica nazionale ed internazionale che ha un punto di vista indipendente e che non ritiene che la somministrazione di psicofarmaci ai bambini sia una soluzione ai loro disagi.

Questo non è da intendersi come una battaglia "ideologica" contro il farmaco o contro le multinazionali, bensì significa riconoscere che la scienza ha molto da dire prima di somministrare derivati dell'anfetamina ad un bambino piccolo. Di questo tipo di prodotti, come ci confermano gli organismi sovranazionali di controllo, citati anche nella mia puntuale interrogazione, si fa un crescente uso anche in Europa, spesso improprio, e - proprio in quanto Cristiano - ritengo che le risposte esistenziali ai disagi della mente e dell'anima non possano essere di tipo chimico. Nulla osta all'utilizzo di un prodotto farmacologico per "sedare" un disagio, temporaneamente, ma questi psicofarmaci - come confermano autorevoli rappresentanti del mondo della scienza - non curano alcunchè, e presentano non pochi pericoli in termini di effetti avversi sul lungo periodo. Inoltre, in sette paesi Europei il consumo di psicofarmaci per i bambini iperattivi è aumentato negli ultimi anni del 100%, e questo ci fa temere per un rischio di medicalizzazione del disagio anche in Italia, dal momento che è vero che sono stati stabiliti dall'Istituto Superiore di Sanità dei protocolli migliori di quelli americani (e poco ci voleva, visti i milioni di bambini in terapia con psicofarmaci in USA) ma è altresì vero che tali protocolli sono stati criticati, sono migliorabili in molti punti, e tali richieste di miglioramento sono state avanzate da più parti. Certamente in Italia il problema dell'assistenza ai bambini in disagi del comportamento, come Lei giustamente rileva, è di primaria importanza, ed infatti seguo con attenzione l'argomento: l'insufficienza di risposte adeguate di tipo pedagogico e psicologico non deve però farci abdicare al nostro ruolo, spingendoci verso le soluzioni farmacologiche come "surrogato" di una diversa - quella sì Cristiana - impostazione del rapporto con il bambino e con i Suoi problemi.

Non ho inoltre nessuna contiguità con Scientology. Concludo osservando come le "accuse" di contiguità con Scientology che Lei rivolge genericamente ed indirettamente a notissimi specialisti dovrebbero essere da Lei provate: è troppo comodo - La prego di apprezzare la mia sincera schiettezza - tentare di "infangare" sulla base di accuse del tutto generiche ed infondate chiunque la pensa in modo differente da Lei, incluse dieci prestigiose università italiane che si sono pronunciate in modo assolutamente

SENATO DELLA REPUBBLICA

conforme al testo della mia interrogazione parlamentare, e che certamente con Scientology non hanno nulla a che spartire.

Tanto Le dovevo per chiarezza e completezza, con i miei più sinceri ringraziamenti, comunque, per l'attenzione che ha voluto riservare al mio lavoro, e nella speranza che questo nostro confronto, anche se da punti di vista differenti, possa essere stato di arricchimento per entrambi.

Un cordiale saluto.

Sen. Maurizio Eufemi